



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (CONTE)
e dal Ministro dell'economia e delle finanze (TRIA)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 LUGLIO 2019

Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 2019, n. 61, recante
misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Disegno di legge	»	6
Testo del decreto-legge	»	7

ONOREVOLI SENATORI. – Il decreto-legge che si presenta per la conversione contiene alcune modifiche alle disposizioni del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, a salvaguardia dei risparmi attesi nel 2019 dal minor utilizzo delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato per l'attuazione delle disposizioni relative all'introduzione del reddito di cittadinanza e al trattamento di pensione anticipata « quota 100 ». A tal fine, è previsto che tali eventuali risparmi o maggiori entrate siano destinati al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. A salvaguardia dell'effettivo realizzo di risparmi per un importo pari ad almeno 1,5 miliardi di euro nel 2019, si dispone l'accantonamento di un corrispondente importo delle dotazioni di bilancio in termini di competenza e cassa, indicate nell'allegato 1 al decreto-legge, che sono rese indisponibili per la gestione. Gli accantonamenti sono disposti, prevalentemente, sulle disponibilità dei Fondi da ripartire che non risultano ancora finalizzate per la gestione. Rientrano in tale fattispecie anche quelli operati sul pro-

gramma « Indirizzo politico » di vari Ministeri per effetto dell'allocazione in tale programma dei fondi alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti che vengono utilizzati dalle amministrazioni per esigenze gestionali. Sulla base della rendicontazione degli oneri sostenuti per il reddito di cittadinanza e per i pensionamenti anticipati « quota 100 », che sarà comunicata entro il 15 settembre 2019 dall'INPS ai Ministeri competenti, e tenuto conto della valutazione degli oneri ancora da sostenere entro la fine del 2019 per tali trattamenti, con delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, i predetti accantonamenti saranno confermati, in tutto o in parte, per l'esercizio in corso o saranno resi disponibili. Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge, infine, abroga le disposizioni della legge di bilancio e del citato decreto-legge n. 4 del 2019, che prevedono il riutilizzo delle eventuali economie relative alle risorse per il reddito di cittadinanza e per il trattamento di pensione anticipata « quota 100 ».

RELAZIONE TECNICA

L'articolo 1, comma 1, prevede che per l'anno 2019 i risparmi di spesa o le maggiori entrate derivanti dal minor utilizzo delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato per l'attuazione delle disposizioni relative all'introduzione del reddito di cittadinanza e al trattamento di pensione anticipata "quota 100" (rispettivamente Capo I e articoli 14 e 15, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26) costituiscano economie di bilancio o siano versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinati al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

Il successivo comma 2, a tutela dell'effettivo realizzo dei risparmi di cui al comma precedente per un importo pari ad almeno a 1,5 miliardi di euro per l'anno 2019, dispone l'accantonamento di pari importo delle dotazioni di bilancio in termini di competenza e cassa, indicate nell'Allegato 1 al presente provvedimento, che sono rese indisponibili per la gestione. Gli accantonamenti sono disposti, prevalentemente, sulle disponibilità dei Fondi da ripartire che non risultano ancora finalizzate per la gestione. Rientrano in tale fattispecie anche quelli operati sul programma "Indirizzo politico" di vari ministeri per effetto dell'allocazione in tale programma dei Fondi alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti che vengono utilizzati dalle amministrazioni per esigenze gestionali. Per consentire alle Amministrazioni centrali dello Stato la necessaria flessibilità è consentita, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da comunicare alle Camere, su richiesta dei Ministri interessati, la possibilità di rimodulare i predetti accantonamenti nell'ambito degli stati di previsione della spesa, garantendo comunque la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Il comma 3 prevede che sulla base della rendicontazione, degli oneri sostenuti per il reddito di cittadinanza e per il trattamento della pensione anticipata "quota 100", comunicata entro il 15 settembre 2019 dall'INPS al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dei monitoraggi previsti agli articoli 12, comma 10 e 28, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e tenuto conto della valutazione degli oneri ancora da sostenere entro la fine del corrente anno, con delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e

delle finanze, per l'esercizio in corso i predetti accantonamenti, in tutto o in parte, siano confermati o resi disponibili.

Il comma 4 abroga le attuali disposizioni previste all'articolo 1, comma 257, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 12, comma 11, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 che regolano le procedure per l'accertamento e la destinazione dell'eventuali economie relative alle risorse per il reddito di cittadinanza e per il trattamento di pensione anticipata "quota 100" agli appositi fondi del bilancio dello Stato destinati a tali trattamenti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 2 luglio 2019, n. 61, recante misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 2 luglio 2019, n. 61, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2019.

Misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 28 marzo 2019, n. 26;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di destinare al miglioramento dei saldi di finanza pubblica i risparmi di spesa conseguenti al minor utilizzo delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'attuazione delle disposizioni di cui al Capo I e agli articoli 14 e 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 1° luglio 2019;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

(Miglioramento dei saldi di finanza pubblica)

1. Per l'anno 2019, i risparmi di spesa e le maggiori entrate conseguenti al minor utilizzo delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'attuazione delle disposizioni di cui al Capo I e agli articoli 14 e 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, costituiscono economie di bilancio o sono versati all'entrata del bilancio dello Stato al fine di essere destinati al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

2. Al fine di conseguire il miglioramento dei saldi di finanza pubblica di cui al comma 1 rispetto alle previsioni tendenziali di finanza pubblica almeno nella misura di 1.500 milioni di euro, per l'anno 2019 le dotazioni del bilancio dello Stato, in termini di competenza e cassa, sono corrispondentemente accantonate e rese indisponibili per la gestione se-

condo quanto indicato nell'Allegato 1 al presente decreto. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da comunicare alle Camere, gli accantonamenti di spesa, su richiesta dei Ministri interessati, possono essere rimodulati nell'ambito degli stati di previsione della spesa, ferma restando la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

3. Sulla base della rendicontazione degli oneri sostenuti, comunicata entro il 15 settembre 2019, risultante dai monitoraggi di cui agli articoli 12, comma 10 e 28, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e tenuto conto della valutazione degli oneri ancora da sostenere entro la fine del corrente anno, con delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, gli accantonamenti di cui al comma 2 sono confermati, in tutto o in parte, per l'esercizio in corso o sono resi disponibili.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 257, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 12, comma 11, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, sono abrogate.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 2.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 2019.

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

TRIA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli*: BONAFEDE

Riduzioni delle dotazioni finanziarie delle spese dei Ministeri

(migliaia di Euro)

Ministero Missione Programma	2019	
	RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.394.505	154.025
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	10.000	0
2.5 Rapporti finanziari con Enti territoriali (7)	10.000	0
22 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	4.025	4.025
22.5 Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale (7)	4.025	4.025
23 Fondi da ripartire (33)	1.380.480	150.000
23.1 Fondi da assegnare (1)	60.480	0
23.2 Fondi di riserva e speciali (2)	1.320.000	150.000
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	15.800	0
7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	15.800	0
7.1 Indirizzo politico (2)	15.000	0
7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	800	0
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	400	0
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	400	0
5.1 Indirizzo politico (2)	350	0
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	50	0
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1.675	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	1.675	0
2.1 Indirizzo politico (2)	1.350	0
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	325	0

XVIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero Missione Programma	2019	
	RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.590	0
1 L'Italia in Europa e nel mondo (4)	440	0
1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (13)	440	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	1.150	0
2.1 Indirizzo politico (2)	1.150	0
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	550	0
4 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	550	0
4.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	550	0
MINISTERO DELL'INTERNO	6.500	0
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	6.500	0
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	6.500	0
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	2.700	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.700	0
3.1 Indirizzo politico (2)	2.300	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	400	0
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	3.750	0
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	3.750	0
5.1 Indirizzo politico (2)	1.650	0
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	2.100	0

XVIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero Missione Programma	2019	
	RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge
MINISTERO DELLA DIFESA	47.100	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	47.100	0
3.1 Indirizzo politico (2)	4.300	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	42.800	0
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO	18.050	0
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	18.050	0
2.1 Indirizzo politico (2)	17.300	0
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	750	0
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	800	0
4 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	800	0
4.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	800	0
MINISTERO DELLA SALUTE	6.580	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	6.580	0
3.1 Indirizzo politico (2)	6.300	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3)	280	0
Totale	1.500.000	154.025

€ 1,00